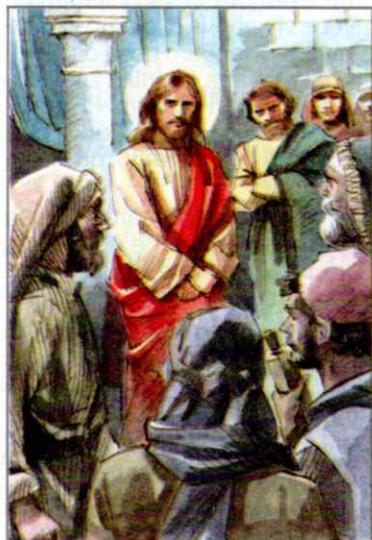




LA DOMENICA



G. TREVISAN

SATANA È FINITO!

L'uomo, sedotto dal diavolo, si ritrova smarrito e turbato. Si nasconde; a Dio che lo cerca risponde: «Ho avuto paura» (*I Lettura*). Nel *Vangelo* gli avversari di Gesù lo accusano di complicità col demonio, gettando discreditato sul suo operato. La realtà è che proprio Gesù riporta il definitivo trionfo contro il regno di Satana, e ne decreta la fine: *ogni tentazione è vinta da colui che ha vinto ogni tentazione!*

Gesù accusa di bestemmiare contro lo Spirito Santo coloro che attribuiscono deliberatamente la sua opera al demonio. Il rischio che corrono è di rifiutare con ostinazione di intraprendere un cammino di conversione con un indurimento del cuore che può sfociare nell'impenitenza finale. Gesù con la sua redenzione si pone in netta antitesi con chi dall'inizio è omicida e nemico dell'uomo. Cristo è il «più forte» (cf. Mc 1,7), perché mandato dal Padre con autorità. Chi accoglie il messaggio del Vangelo supera ogni sbandamento e diviene così per Gesù «fratello, sorella e madre», con la promessa di vivere per sempre accanto a lui nella gloria (*II Lettura*).
don Michele G. D'Agostino, ssp

■ Con la venuta di Gesù il potere del demonio è finito, e la liberazione degli indemoniati è il segno della vittoria di Cristo sul maligno. Finché siamo nella storia continuiamo a essere segnati dal peccato, ma questo peccato non ha più potere su coloro che credono nel Figlio di Dio. Per essi Satana è finito!

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 26/27,1-2) *in piedi*
Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? Gli avversari e i nemici, sono essi a cadere.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invociamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

- Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a liberare l'uomo dal potere di satana, alimenta in noi la fede e la libertà vera, perché, aderendo ogni giorno alla tua volontà, partecipiamo alla vittoria pasquale di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 3,9-15

seduti

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita.

¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 129/130

R Il Signore è bontà e misericordia.

Re- Sol-
Il Si-gno-re è bon-tà e
La 7 Re-
mi-se-ri-cor-dia.

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. **R**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. **R**

Io spero, Signore; / spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. **R**

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe. **R**

SECONDA LETTURA

2Cor 4,13-5,1

Crediamo, perciò parliamo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹³animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parla-

to», anche noi crediamo e perciò parliamo, ¹⁴convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. ¹⁵Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

¹⁶Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. ¹⁷Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: ¹⁸noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

⁵Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 12,31b.32)

in piedi

Alleluia, alleluia. Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 3,20-35

Satana è finito.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁰Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. ²¹Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

²²Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

²³Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

²⁸In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

³¹Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. ³²Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori

e ti cercano». ³³Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ³⁵Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù è venuto per salvarci, ma molti non lo hanno accolto e compreso, scambiandolo per una persona fuori di sé. Chiediamo a Dio un cuore semplice e puro per poter accogliere senza pregiudizi la sua Verità.

Lettore - Diciamo insieme:

R Padre santo, ascoltaci.

1. Per la Chiesa e i suoi pastori: aperta allo Spirito e sempre fedele alla parola di Cristo Salvatore, resti libera dalle suggestioni terrene per annunciare con forza il Vangelo della pace e della misericordia. Preghiamo:

2. Per i governanti e gli amministratori: esercitino il loro servizio nella piena disponibilità a fare il bene delle persone loro affidate, disponendosi così ad accogliere ed esercitare la volontà di Dio Padre per tutti i suoi figli. Preghiamo:

3. Per coloro che non conoscono Dio, e per noi che già l'abbiamo incontrato e riconosciuto: la nostra fedele e gioiosa testimonianza diventi motivo di conversione per chi ancora non crede. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: ammaestrati dalla Parola e nutriti dal Pane di vita, impariamo a riconoscere il Signore che si fa a noi vicino, attraverso le vicende della vita e i fratelli che incontriamo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, questa è la preghiera che scaturisce dal cuore dei tuoi fedeli. Fiduciosi nella promessa del tuo Figlio, ti chiediamo di accoglierla, di purificarla e di esaudire ciò che riteni sia bene per noi. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Volgi il tuo sguardo, o Signore, al nostro servizio sacerdotale, perché questa offerta ti sia gradita e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 17/18,3)

Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio.

Oppure:

(1Gv 4,16)

Dio è amore; chi rimane nell'amore, rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Oppure:

(Mc 3,35)

«Chi fa la volontà di Dio, è per me fratello, sorella e madre», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, la tua forza risanatrice, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); *Grandi cose* (655). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Benediciamo il Signore (153). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Dio è mia luce (638). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

Per mezzo del Sacramento dell'Eucaristia, Cristo dimora in noi e noi dimoriamo in Cristo; e come Cristo, rimanendo in noi, vive ed opera, così è necessario che noi, rimanendo in Cristo, per lui viviamo e operiamo.

- Papa Pio XII

Il gregoriano: meditazione continua della Parola cantata

Una caratteristica del canto gregoriano è quella di ricoprire, con brani appropriati, tutti i testi dell'anno liturgico nelle sue domeniche, solennità, feste e memorie. Basta sfogliare i libri di canto per l'Ufficio Divino (*Antifonale*) e per la Messa (*Graduale*) per rendersi conto della mole di componimenti e, soprattutto, della ricchezza di un repertorio che costituisce un tesoro incommensurabile nel favorire una sorta di "meditazione continua" della Parola cantata nella liturgia.

Sebbene non sia di facile esecuzione, il genere del gregoriano si configura come un *unicum* nella storia del canto sacro, dove ogni testo della *Liturgia delle Ore* e della *Liturgia eucaristica* trova il suo specifico canto. La compilazione di un tale ricco repertorio, che ha richiesto necessariamente diversi secoli e ha coinvolto numerosi autori (per la maggior parte significativamente anonimi), porterebbe a ritenere che non ci sia bisogno oggi di comporre più alcun canto. Eppure, come fu necessario e confacente all'antica sensibilità del mondo monastico, anche oggi sarebbe auspicabile la compilazione di un repertorio

integrale di canti in lingua nazionale, appropriati e non generici, accessibili alle nostre assemblee e altrettanto decorosi: il *trait d'union* dovrebbe consistere, soprattutto, nell'uso dei testi biblici e nei riferimenti al rito.

A distanza di secoli, e senza pretesa di giudizio circa l'opportunità o la convenienza

sull'avvalersi dei canti gregoriani nelle nostre differenti comunità, rimane almeno doverosa per tutti la conoscenza di questo antico repertorio che, ricoprendo l'intero anno liturgico, si è identificato con esso fino a presentarsi come il rivestimento sonoro della Parola: una lezione storica di altissimo livello che non ha confronti, soprattutto per l'intrinseco connubio fra testo e musica, spiritualità e canto. Ogni nuovo componimento dovrebbe lasciarsi ancora ispirare da tale modello di spiritualità liturgica, così che la proposta di canti favorisca in tutti la preghiera con il canto come meditazione orante della Sacra Scrittura.

M^e Sergio Militello



CALENDARIO

(10-16 giugno 2024)

X sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio.

10 L Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. Il sentiero della felicità, insegnano le Beatitudini, è da percorrere con fede guardando a Gesù nostro modello. *S. Censurio; S. Landerico; B. Enrico da Bolzano.* 1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a.

11 M San Barnaba ap. (m, rosso). Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore. Chi accoglie e mette in pratica le Beatitudini, diventa sale della terra e luce del mondo. *S. Paola Frassinetti.* At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 5,13-16.

12 M Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Gesù, in continuità con la Legge e i Profeti, annuncia con parole e opere la nuova legge dell'amore. *S. Onofrio; S. Gaspare Bertoni.* 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19.

13 G S. Antonio di Padova (m, bianco). A te la lode, o Dio, in Sion. Prima di accostarci all'altare dobbiamo liberare il cuore da inimicizie e discordie, riconciliandoci con i fratelli. *S. Cettè o Pellegrino.* 1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26.

14 V lo ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto. Le parole di Gesù riguardo l'adulterio e la fedeltà ci costringono a una rilettura sincera e veritiera dell'amore coniugale. *Ss. Valerio e Rufino; S. Metodio.* 1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32.

15 S Tu sei, Signore, mia parte di eredità. La parola autentica e sincera nasce da un cuore limpido; le troppe parole sono inutili, vengono dal Maligno e creano divisione. *S. Vito; S. Bernardo da Mentone.* 1Re 19,19-21; Sal 15; Mt 5,33-37.

16 D XI Domenica del T.O. / B. XI sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio. *Ss. Quirico e Giulitta; S. Aureliano.* Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34. **L. Giallorenzo**

scintille*

Satana ce l'hai già dentro tutte le volte che ti rifiuti di amare, tutte le volte che sfuggi, che ami te stesso nell'altro, che sfrutti il tuo prossimo, tutte le volte che cerchi il corpo del tuo prossimo e non invece l'amore vero, la libertà piena.

- Don Oreste Benzi

Parola
preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline. Puoi riceverlo a casa, versando € 33,50 sul c.c.p. 10624120, intestato a: Periodici San Paolo, Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (CN) o telefonando allo 02/48027575 (da lun. a ven. 8:30-18:00).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



37